

# Decimata la regata dal mare in burrasca

Frenetiche ricerche di tre barche disperse al largo di Termoli - Ritrovato il corpo di Luigi Caso - Le gare interrotte

CAMPORASSO — Con 24 imbarcazioni stramate e numerosi feriti, la maggior parte delle imbarcazioni che partecipavano alla regata velica «Corse-Tremoli» sono riuscite a raggiungere, nella notte, i porticcioli delle isole Tremoli, scappando a una bufera tanto imprevista quanto violenta che ha sconvolto questo scenario di gelida estate. Il mare, in alcuni momenti, ha raggiunto la forza di un mare grosso, mentre di tre barche, con i rispettivi componenti, si spera che siano riuscite a raggiungere la costa pugliese. La situazione è ora questa: 17 barche sono ferme alle Tremoli; 12 si stanno avvicinando all'isola di Sansego, ieri mattina è stato, finalmente, deciso di interrompere la gara delle 11 imbarcazioni, ancora sulla rotta prevista fissando il traguardo all'isola di Sansego.

A tarda sera, si è saputo del ritrovamento del corpo di Luigi Caso, il capitano di pubblica sicurezza di 35 anni strappato l'altro giorno da una violenta ondata dalla barca «Gege», mentre cercava di raggiungere il porto di Termoli, insieme al suo compagno Arturo Wolzgruber. Quest'ultimo, rimasto solo dopo che il collega era stato inghiottito dal mare in tempesta, è riuscito felicemente a governare la barca e a raggiungere il porto di Termoli, ieri è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato.

# Perché l'ergastolo a chi uccise Olga

Il PM ha spiegato la richiesta della massima pena con lucide argomentazioni — La cinica risposta di uno degli imputati

MILANO — Sono scattissimi di mente. Desideravano far soldi e per questo altri altri erano soltanto strumenti. Dalla era per loro un oggetto: la si bastona, se poi urla lo si uccide, quando diventa ostacolo al raggiungimento di un certo scopo. Il PM ha chiesto l'ergastolo per Giorgio Invernizzi e Fabrizio De Michelis, i due sambabini che hanno ucciso quella che era una loro giovane amata a colpi di bastone e di pistola. L'ha fatto per chiedere un riscatto; il sequestro della ragazza non poteva che finire in un assassinio perché lei si conosceva bene ed era decisa a denunciarlo.

«Quello che è successo — ha proseguito il PM De Liguori — è stato definito dagli imputati, anche adesso, un incidente. Ammettete la migliore prova, sono loro a dire: «una ragazza». Non hanno avuto in mente di pentimento, non una lacrima subito dopo il fatto, né al processo, davanti alla madre della vittima».

# L'approvazione della nuova legge



# Il soldato con la scheda

Norme democratiche nella disciplina militare - Le votazioni delle rappresentanze con elezioni dirette e segrete - Altre innovazioni

ROMA — La disciplina militare sarà regolata da norme democratiche. Il vecchio e superato regolamento scomparirà per sempre, entro sei mesi dalla entrata in vigore della «legge dei principi», approvata giorni fa in via definitiva dalla Camera a larghissima maggioranza. Non è retorico affermare che la Costituzione repubblicana potrà finalmente entrare nelle caserme, dove, prima volta nella storia militare del nostro Paese e forse del mondo, verranno eletti con voto nominativo, diretto e segreto, le rappresentanze di tutti i militari.

«Altri divieti riguardano la rievocazione di «non di servizio» nei luoghi militari o destinati al servizio (salvo quelle previste per le rappresentanze militari, che devono però essere concordate con i comandi competenti), le assemblee fuori delle caserme o di militari che si qualificano come tali o che sono in uniforme: l'esercizio del diritto di sciopero, la costituzione di associazioni a carattere sindacale e l'adesione «ad altri sindacati». I soldati di leva e i richiamati possono iscriversi o permanere associati ad organizzazioni sindacali, ma ad essi è vietato svolgere attività sindacale durante il servizio, in luoghi militari o comunque quando indossino l'uniforme».

## TUTELA DEGLI ELETTI

Per evitare abusi o rappresaglie nei confronti dei membri degli organi di rappresentanza, si stabilisce che l'incarico di rappresentanza è un dovere e un diritto, non può essere rifiutato o delegato, e che l'assenza del rappresentante deve essere giustificata.

## DOVERI E DIRITTI

La prassi autoritaria dei rapporti gerarchici lascerà il posto ad una nuova concezione della disciplina. «Al militare spettano i doveri che la Costituzione della Repubblica impone ai cittadini».

## RAPPRESENTANZE

Le rappresentanze dei militari saranno elettive e autarie e disporranno di tre organi: un organo di carattere generale, un organo di carattere specialistico e un organo di carattere amministrativo.

## LIBERTA' POLITICHE

I diritti relativi alla libertà di stampa e di opinione, sono regolati: «I militari possono liberamente pubblicare loro scritti, tenere pubbliche conferenze o comunque manifestare pubblicamente il proprio pensiero, salvo che si tratti di argomenti di carattere riservato di interesse militare o di servizio».

## ABITO CIVILE

L'uso dell'abito civile è consentito «fuori dei luoghi militari, durante le licenze, i permessi e nelle ore di libera uscita».

## DIVIETI

In base al principio, fissato nella legge, secondo cui «le forze armate

# Tre italiani sorpresi a Corfù mentre salpavano con seicento chili di droga

# Un panfilo carico di hashish pagato coi riscatti dell'Anonima

I banditi hanno aperto il fuoco contro la polizia greca: uno è morto - Oltre 20 arresti - La «merce» acquistata coi proventi dei riscatti Amati e Marconi

ROMA — Un'organizzazione parallela alle «anonime sequestri». Investiva i soldi dei riscatti nell'acquisto di negozi e appartamenti, ma soprattutto di grosse partite di stupefacenti. È stata scoperta dai carabinieri nel corso delle indagini sui rapimenti di Michele Marconi, Angelo Apolloni e Giovanni Amati. Ventitré persone, tra le quali un noto bandito marsigliese e un avvocato penalista romano, sono finite in carcere nella capitale di Atene e in Puglia, altre otto sono tuttora ricercate. Per tutte, le imputazioni sono associazione per delinquere, ricettazione (dei riscatti) e traffico di stupefacenti.

Un significato preciso. I riscatti diventano veri e propri investimenti con tanto di tassi di rendimento. E chissà che questa svolta si possa gettar luce su alcuni degli ultimi omicidi maturati a Roma proprio nel giro della droga e dei sequestri di persona.

«L'acquisto di partite di droga è uno degli investimenti preferiti da chi entra in possesso dei riscatti. Quest'operazione, infatti, permette di moltiplicare la somma a disposizione e inoltre di affi-

ciare alla malavita straniera il compito di «lavare» i soldi sporchi». Fino ad ora, specialmente a Roma, si preferiva acquistare eroina, perché con piccoli quantitativi (facilmente occultabili) permetteva di guadagnare al massimo.



ROMA — Il marsigliese Bernard Dreuille viene trasferito al carcere.

## La teste-chiave di Brescia conferma le accuse

## Drammatici confronti in aula per Ombretta

Non sembra più disposta a cedere a intimidazioni e minacce dopo tante esitazioni. Ultime pressioni proprio davanti ai giudici — Lei taglia corto: «Tutte storie...»

Dal nostro corrispondente  
BRESCIA — L'udienza di ieri, al processo per la strage di piazza della Loggia, ha visto Ombretta Giacomazzi al confronto con i maggiori imputati: Ermanno Buzzi, Nando Ferrari, i fratelli Papa, Cosimo Giordano, su richiesta dei loro difensori.

## Regolamento di conti a Torino

## Ucciso sotto casa da due incappucciati

TORINO — Brutale assassinio poco dopo la mezzanotte di martedì in corso Orbassano, una strada della periferia sud-est del capoluogo piemontese. Due uomini incappucciati hanno atteso sotto casa, all'altezza del numero 330, il trentaseienne Antonio Giotto, sposato e padre di quattro figli, che rientrava al volante della sua vettura. Non appena questi ha fermato il motore, i «killer», senza nemmeno attendere che mettesse piede a terra, gli hanno esploso una raffica di colpi di pistola uccidendolo.

## Denuncia d'uno scienziato svedese

## Esaclorofene fa nascere neonati malfornati

NEW YORK — Sembrava di marciare dalla Svezia, una équipe medica ha accertato una alta incidenza di malformazioni congenite nei bambini nati da infermiere di un ospedale svedese, anzitutto a fare largo uso di esaclorofene per disinfettare le mani.

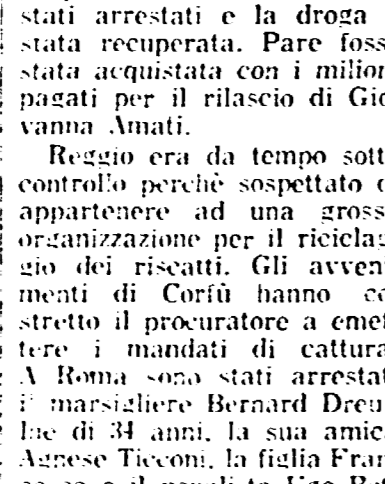
## Giovane rapito a Mondovì



MONDOVÌ — Uno studente di 23 anni, figlio di un industriale di Mondovì, è stato rapito durante la notte mentre stava rientrando in casa. È Pierfelice Filippi, di 54 anni, è titolare di una azienda per la trasformazione e l'adattamento di automobili pesanti, di una ditta produttrice di bruciatori e di una fabbrica di biciclette. È il primo rapimento attuato in provincia di Cuneo.

Pierfelice Filippi abita con i genitori in una casa che si trova all'interno del recinto dello stabilimento. Poco prima delle due della notte scorsa è tornato a casa a bordo della propria automobile, che ha lasciato in sosta dinanzi all'ingresso; sceso dalla vettura per aprire il cancello, il giovane è stato aggredito da due uomini che erano in agguato e che, nell'oscurità, egli non aveva visto. Pierfelice Filippi ha reagito, impegnando con i due aggressori una colluttazione e chiedendo aiuto a gran voce. In un primo tempo è anche riuscito a divincolarsi, ma dopo aver percorso qualche metro di corsa, è stato nuovamente aggredito e stavolta ha avuto la peggio.

## Uomo rapito a Mondovì



MONDOVÌ — Uno studente di 23 anni, figlio di un industriale di Mondovì, è stato rapito durante la notte mentre stava rientrando in casa. È Pierfelice Filippi, di 54 anni, è titolare di una azienda per la trasformazione e l'adattamento di automobili pesanti, di una ditta produttrice di bruciatori e di una fabbrica di biciclette. È il primo rapimento attuato in provincia di Cuneo.

Pierfelice Filippi abita con i genitori in una casa che si trova all'interno del recinto dello stabilimento. Poco prima delle due della notte scorsa è tornato a casa a bordo della propria automobile, che ha lasciato in sosta dinanzi all'ingresso; sceso dalla vettura per aprire il cancello, il giovane è stato aggredito da due uomini che erano in agguato e che, nell'oscurità, egli non aveva visto. Pierfelice Filippi ha reagito, impegnando con i due aggressori una colluttazione e chiedendo aiuto a gran voce. In un primo tempo è anche riuscito a divincolarsi, ma dopo aver percorso qualche metro di corsa, è stato nuovamente aggredito e stavolta ha avuto la peggio.